

ARCA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN VINCENZO 31/A, 46010 MARCARIA (MN)
Codice Fiscale	02338190206
Numero Rea	MN 244667
P.I.	02338190206
Capitale Sociale Euro	25.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale micro

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	16.775	16.775
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	144
II - Immobilizzazioni materiali	1.492	1.796
Totale immobilizzazioni (B)	1.492	1.940
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	58.645	75.804
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.007	94.992
Totale crediti	96.007	94.992
IV - Disponibilità liquide	1.198	2.784
Totale attivo circolante (C)	155.850	173.580
D) Ratei e risconti	550	1.071
Totale attivo	174.667	193.366
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	2.137	2.046
VI - Altre riserve	4.769	4.566
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	841	302
Totale patrimonio netto	32.747	31.914
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.544	16.796
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.375	119.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.000	25.000
Totale debiti	135.375	144.656
Totale passivo	174.666	193.366

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

La società è una cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla L. 8 novembre 1981, n. 381.

Quindi, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 C.C., essa è considerata Cooperativa a Mutualità Prevalente.

Premessa

La società è tenuta, con la predisposizione del bilancio dell'esercizio 2021, all'adozione delle norme del D.Lgs. n. 139 del 2015 e, conseguentemente, all'applicazione dei nuovi e aggiornati Principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC in data 22 dicembre 2016, nonché all'adozione degli emendamenti OIC pubblicati in data 29 dicembre 2017 e 29 gennaio 2019 e dell'OIC 11 in tema di "finalità e postulati di bilancio".

In particolare, la società, per gli esercizi 2020 e 2021, non supera due dei tre parametri dimensionali previsti dal nuovo art. 2435-ter C.C. e, pertanto, rientra nella categoria delle cd. "micro-imprese".

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio è stato redatto utilizzando gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico (e i relativi criteri di valutazione) del bilancio abbreviato e non è stata redatta la Nota integrativa.

A fronte di questa scelta, in calce allo Stato patrimoniale sono riportate, oltre alle informazioni di cui ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., le informazioni di cui ai nn. 9) e 16) dell'art. 2427, co.1, C.C..

In ragione delle peculiarità proprie delle società cooperative, in calce allo Stato patrimoniale sono riportate, altresì, le informazioni di cui agli artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies, co. 2 e 2427, co.1, n.13, C.C..

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la sostanziale situazione di incertezza che caratterizza il mercato di riferimento, la società, anche grazie alle misure adottate nel corso dei precedenti esercizi, ha mantenuto il volume di fatturato prodotto e preservato una minima marginalità.

Il permanere per tutto l'esercizio dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 ha ulteriormente aggravato la situazione economica e sociale generale, con evidenti ricadute sui processi e le attività aziendali.

Le misure di contenimento del contagio adottate dal Governo italiano hanno comportato, anche per l'esercizio 2021, significative limitazioni agli spostamenti e rilevanti disagi e rallentamenti all'impresa, ai clienti potenziali e al sistema economico e produttivo in generale.

Eccetto quanto appena riportato, l'attività, in generale, si è svolta regolarmente e non si segnalano ulteriori fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11, l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori ritengono che le criticità indotte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 non abbiano compromesso la capacità della società di operare come entità in funzionamento.

L'organo amministrativo ritiene, pertanto, che, allo stato attuale e in una valutazione prospettica, non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, ossia di operare in condizioni di equilibrio economico tendenziale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

La società non ha assunto impegni, non ha concesso garanzie né presenta passività potenziali che non abbiano trovato indicazione all'interno dello Stato patrimoniale.

In merito alle informazioni sulla natura degli impegni assunti e dei rapporti con altre imprese, si attesta che la società non controlla altre imprese né risulta collegata con altre società.

La società, inoltre, non è controllata da altre imprese e, quindi, non figurano nemmeno "consorelle".

La società non è dotata di un organo incaricato sia della vigilanza sulla legalità che della revisione legale.

La società non ha corrisposto compensi al proprio organo di governo, come a favore dello stesso non ha concesso crediti né anticipazioni.

La società nel corso dell'esercizio non ha posseduto né compravenduto azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Conto economico micro

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.197	63.080
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(17.159)	(49.242)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(17.159)	(49.242)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.410	-
altri	3.494	106.883
Totale altri ricavi e proventi	10.904	106.883
Totale valore della produzione	68.942	120.721
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	916	2.237
7) per servizi	28.470	29.677
8) per godimento di beni di terzi	601	635
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.127	34.193
b) oneri sociali	5.231	9.828
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.983	2.610
c) trattamento di fine rapporto	1.983	2.610
Totale costi per il personale	25.341	46.631
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	575	479
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	144	144
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	431	335
Totale ammortamenti e svalutazioni	575	479
14) oneri diversi di gestione	8.791	38.190
Totale costi della produzione	64.693	117.849
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.249	2.872
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.407	2.570
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.407	2.570
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.407)	(2.570)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	842	302
21) Utile (perdita) dell'esercizio	842	302

Bilancio micro, altre informazioni

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, co. 1, n. 22-bis, C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3 novembre 2008, n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, così come la definizione delle condizioni da applicare, è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate:

Controparte	Relazione	Natura dell'operazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Associazione Arca Onlus	Correlata/socia	Commerciale	62.240		31.520	
Associazione Arca Onlus	Correlata/socia	Commerciale anticipi	-			12.000
TOTALE			62.240		31.520	12.000

Elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionale

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati in parte rivisti dal D.Lgs. n. 139 del 2015. In particolare, il menzionato decreto ha modificato direttamente agli schemi di bilancio ex artt. 2424 e 2425 C.C., comportando l'eliminazione dell'area straordinaria del Conto economico. In ragione della sopra citata modifica, l'art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., richiede di indicare in Nota integrativa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

L'esercizio 2021 non è stato caratterizzato da fatti e operazioni di natura eccezionale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'art. 2427, co. 1, n. 22-quater, C.C. richiede che nella Nota integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha condizionato l'intera comunità sociale mondiale, influenzando le dinamiche e gli assetti economici e finanziari degli stati e delle imprese singole, non ha cessato la sua dirompente influenza che ha caratterizzato tutto l'anno 2021 ed anche i primi mesi del 2022. Lo stato di emergenza è ad oggi prorogato a tutto il 31 Marzo 2022, mentre la Commissione UE ha prorogato le misure emergenziali del temporary framework sino al 30 Giugno 2022.

La continua diffusione dei contagi ha condizionato ancora l'organizzazione del personale aziendale con evidenti limitazioni e rallentamenti negli spostamenti e nei processi.

Nel 2022 si conferma, purtroppo, una prospettiva non di breve periodo di carenza di disponibilità di materie prime, semilavorati e componenti sul mercato. L'aumento dei costi dei prodotti e delle materie prime e il sensibile incremento dei costi energetici prefigura l'entrata in un contesto economico di tipo inflazionistico abbinato ad un rallentamento delle attività e della crescita economica.

La crisi apertasi tra l'Ucraina e la Russia ormai sfociata in una cruenta guerra sta minando gli equilibri politici, economici e finanziari Europei e Statunitensi con il rischio di un coinvolgimento mondiale. Non è ancora stato attuato definitivamente in Italia il piano di ripresa e resilienza (PNRR) che dovrebbe portare, come conseguenza diretta quella della stabilizzazione della crescita e una decisa rivitalizzazione nei cantieri pubblici che costituisce un elemento trainante dell'economia.

Per le ragioni sopraindicate, i risultati del 2021 potrebbero essere considerati non ripetibili, anche in quanto la cessazione dello stato di emergenza potrebbe comportare la ripresa di alcuni costi e spese generali non sostenuti a causa delle limitazioni imposte dalla "pandemia".

Il quadro appena delineato impone prudentemente di informare che alcune grandezze economiche, patrimoniali, finanziarie e strutturali della società potrebbero variare nel corso del 2022 rispetto agli andamenti riscontrati nel corso del 2021.

La società sta adottando tutte le misure e i provvedimenti di presidio, di monitoraggio e di prevenzione non solo circoscritti alle tematiche sanitarie e della salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro ma, alla luce di quanto argomentato, rivolti inoltre alla prevenzione di impatti di natura economico finanziario e patrimoniale in genere.

Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è, tuttavia, ragionevole ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano, quindi, una rettifica, ma richiedono specifica informativa.

Ciononostante, il Consiglio di Amministrazione ribadisce quanto asserito nei punti precedenti in tema di continuità aziendale, tenuto conto del piano previsionale 2022.

Informazioni relative alle cooperative

Il Consiglio di Amministrazione deve attestare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L. n. 59 del 1992 e, in particolare, nell'art. 2 di tale norma, che la società abbia compiutamente perseguito e raggiunto, nell'esercizio 2021, gli scopi statutari primari.

Le cooperative sociali, oltre che dalle norme relative alle cooperative in generale, sono disciplinate dalla L. 8 novembre 1991, n. 381. Con questa legge, il legislatore ha riconosciuto e regolato il fenomeno della cooperazione sociale, individuando una nuova fattispecie d'impresa, definibile come impresa sociale, che in forma associata opera nel campo dei servizi alle persone.

In base all'art. 1 della menzionata L. n. 381 del 1991, le cooperative sociali di tipo "A" hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso attività socio-sanitarie ed educative.

Com'è certamente noto, la riforma del diritto societario ha introdotto nel nostro ordinamento la distinzione tra cooperative a mutualità prevalente (art. 2512 C.C.) e cooperative diverse, collegando solo alle prime la fruizione dei benefici fiscali riservati al settore cooperativo.

Per le cooperative sociali, in ragione della elevata connotazione mutualistica dell'attività svolta, tale qualifica è riconosciuta di diritto. Infatti, ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del Codice civile, le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. 8 novembre 1991, n. 381 "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile (criteri per la definizione della prevalenza), cooperative a mutualità prevalente". A ciò consegue che, per le cooperative sociali di cui alla citata L. n. 381 del 1991, la fruizione dei benefici tributari previsti dalle leggi speciali non è subordinata a indici di prevalenza, ma soltanto al rispetto delle disposizioni ordinarie specificamente dettate per le stesse.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Nonostante quanto esposto nell'introduzione in merito alla mutualità prevalente delle società cooperative sociali, il Consiglio di Amministrazione attesta che la società, anche per l'esercizio 2021, attraverso un unico tipo di scambio mutualistico, soddisfa le condizioni di prevalenza ai sensi dell'art. 2513 C.C..

voci del conto economico art. 2525 C.C.	Costo del lavoro soci	Costo lavoro non soci	Totale costo lavoro
Totali	25.341	0	25.341
Rapporto costo lavoro soci/ totale costo lavoro	100,00%		

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda la gestione e l'attività della cooperativa, attesta l'avvenuto rispetto delle disposizioni previste per le Cooperative sociali di tipo A.

La società, in base al D.M. 23/06/04, risulta iscritta regolarmente all'Albo delle società cooperative a mutualità prevalente e all'Albo regionale delle cooperative sociali di tipo A.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio nell'ambito dell'attività del Consiglio di Amministrazione non si evidenziano casi di rigetto e contenziosi in merito ai procedimenti di ammissione di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2545 C.C., attesta che, nel corso dell'esercizio, la società, nel conseguimento dei propri scopi primari, ha perseguito e massimizzato lo scambio mutualistico tra la società e i propri soci. In particolare, la società ha contribuito a fornire maggiori opportunità di lavoro e migliori condizioni lavorative ai propri soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545-sexies C.C., il principio mutualistico attuato dalla società trova riscontro nelle registrazioni contabili e, quindi, nel bilancio dell'esercizio, laddove il costo del personale socio viene distinto dal costo del personale non socio.

voci del conto economico art. 2525 C.C.	Costo del lavoro soci	Costo lavoro non soci	Totale costo lavoro
B) 9 a	18.127	0	18.127
B) 9 b	5.231	0	5.231
B) 9 c	1.983	0	1.983
B) 9 d			0
B) 9 e			0
Totali	25.341	0	25.341

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 4 agosto 2017, n. 124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (in seguito anche "L. n. 124 del 2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tale scopo, l'art. 1, co. 125-129 della sopra richiamata legge, disciplinano il tema delle contribuzioni pubbliche e, nello specifico, degli adempimenti spettanti in capo a beneficiari ed erogatori.

A tutti i soggetti di cui sopra è richiesto di fornire "informazioni relative a sovvenzioni, contributi e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente".

Ai sensi dell'art. 3-quater del D.L. n. 135 del 2018 e dell'art. 35 del D.L. n. 34 del 2019 si dichiara l'esistenza di aiuti di Stato e/o di aiuti de minimis già contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52 della L. 234 del 2012.

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. n. 124 del 2017, art. 1, co. 125, oltre ai benefici già presenti nell'RNA.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto /compensato nell'esercizio	Natura e trattamento contabile	Data	Causale
Mef	7.410,00	Contributo in conto esercizio a fondo perduto	2021	decreto legge 25 maggio 2021, n.73 "Decreto Sostegni-bis"- contributo "perequativo"
L'importo totale dei vantaggi economici ricevuti corrisponde ad Euro				7.410

Non si ritiene di fornire ulteriori informazioni.

La società ha aderito al postulato della Rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C. C., il quale dispone che "non occorre rispettare gli obblighi di presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Trattasi di postulato ripreso e declinato nell'OIC 11, laddove, a proposito di Significatività e rilevanza, si legge che "il bilancio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio e sul processo decisionale dei destinatari".

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 842, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 30% a riserva legale obbligatoria, per un importo pari a Euro 252,60;
- accantonamento del 3% a fondi mutualistici *ex* artt. 8 e 11, L. n. 59 del 1992, per un importo pari a Euro 25,26;
- accantonamento a fondo riserva indivisibile della parte residua di utile, ai sensi dell'art. 12, L. n. 904 del 1977 (c.d. Legge Pandolfi), pari a Euro 564,14.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. BASSI DAVIDE, ai sensi dell'art. 31, co. 2-quinquies, L. n. 340 del 2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.